



Che il mestiere di giornalista sia sempre più complicato e sempre più a rischio e sempre meno tutelato non vi è dubbio alcuno ma ad una denuncia quasi di massa non si era finora mai giunti. Sono infatti ben 96 i giornalisti che hanno subito una denuncia per aver pubblicato stralci e verbali dell'inchiesta che tanto ha fatto discutere, l'inchiesta di Mafia Capitale. Ben 96 i giornalisti denunciati dagli avvocati della Camera Penale di Roma. Settantotto cronisti e 18 direttori, la maggior parte dei quali lavorano e vivono a Roma. "Una denuncia di tali proporzioni - afferma il sindacato dei cronisti romani - non si era mai verificata. E' un primato anche fra tutte le democrazie del mondo. I cronisti sono stati denunciati, in blocco. Ci sono grandi firme e interi servizi di cronaca giudiziaria dei quotidiani romani destinatari di questo esposto con la quale si vuole perseguire i giornalisti davanti ai Consigli di disciplina dell'Ordine professionale".

La denuncia si basa sulla contestazione rivolta ai 96 giornalisti di "pubblicazione pedissequa in articoli di stampa di atti, o stralci degli stessi, di un procedimento penale in fase in indagine". Il sindacato dei cronisti romani, di contro, afferma che ad "essere messi sotto accusa siano la libertà e il dovere dei giornalisti di informare, e che sia necessario ristabilire le effettive responsabilità nella violazione della diffusione degli atti giudiziari". Anche la redazione de "La Voce Romana" esprime piena e sentita solidarietà ai colleghi denunciati ribadendo che la libertà di stampa è un pilastro fondamentale ed insostituibile per una vera democrazia.

Redazione